

# *I passeggeri di Italo in aumento del 37,2%*

DI ANDREA GIACOBINO

**U**tile quasi triplicato nel 2018 per Italo, l'operatore ferroviario privato passato per 2 miliardi di euro lo scorso anno sotto il controllo del fondo Gip, presieduto da **Luca Cordero di Montezemolo** col vice **Flavio Cattaneo**, che ne sono soci di minoranza e guidato dall'amministratore delegato **Gianbattista La Rocca**. L'esercizio, infatti, si è chiuso con un profitto netto di 92,8 milioni rispetto ai 33,7 milioni del bilancio precedente, interamente distribuito come dividendo agli azionisti essendo la riserva legale già interamente costituita nei termini di legge. La migliorata redditività deriva da un significativo progresso dei ricavi del trasporto passeggeri saliti anno su anno da 414,8 a 536,5 milioni, cui si aggiungono altri 35 milioni di ricavi operativi, per un fatturato globale di 571,6 milioni. In crescita ovviamente anche i margini, con l'ebitda

che passa da 142 a 198,8 milioni e l'ebit da 112,6 a 162,7 milioni.

**Dal punto di vista operativo**, nel 2018 è stata completata la consegna di 12 nuovi treni Pendolino Evo che hanno portato la flotta Italo a 37 treni, ed è stata esercitata anche un'opzione per l'acquisto di un secondo lotto di 5 treni che unitamente al primo lotto già opzionato porterà la flotta a 47 treni. Il numero dei servizi giornalieri grazie all'incremento della flotta è così salito da 56 a 90 e i passeggeri si sono incrementati del 37,2% raggiungendo i 17,5 milioni. Dal punto di vista patrimoniale l'indebitamento finanziario netto si è ridotto anno su anno del 2,1% a 433,7 milioni pur se gli investimenti sono significativamente progrediti da 23,7 a 147 milioni. A settembre scorso Italo ha sottoscritto un prestito da un pool bancario di 900 milioni, estinguendo il precedente finanziamento siglato nel 2017, suddiviso in tre linee di credito con scadenza nel 2023.